



**PR- FESR 2021-2027**  
**Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale**  
**RSO5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato ed inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)**  
**V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA)**

**BANDO**  
**per la selezione del soggetto capofila e l'individuazione dei Comuni componenti le aggregazioni urbane finalizzato alla presentazione del documento di Strategia Urbana d'Area (SUA)**

**Codice Bando:**  
Azione V.5i.1 SUA- Capofila

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. 42/A1905B/2023 del 07/02/2023**  
**Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane**  
**Direzione regionale Competitività del sistema regionale**

## 1- OBIETTIVI DEL BANDO

Il presente bando definisce le modalità, i criteri e le procedure per la selezione dei 14 soggetti capofila delle 14 aggregazioni urbane e per l'identificazione dei Comuni componenti le suddette aggregazioni.

Le 14 aggregazioni di Comuni, così come identificate con la DGR n 80-6284 del 16.12.2022 sono aree gravitanti su più centri urbani principali, accomunate da simili morfologie prevalenti, contiguità geografica, omogeneità strutturale, storico-culturale e sociale, da interazioni funzionali e dall'esistenza di progetti e/o di servizi comuni.

Le 14 aggregazioni identificate sono Alto novarese e bassa Val Sesia, Comuni alessandrini, Langhe, Braidese, Monregalese e basso cuneese, Saluzzese, Pinerolese, Valli di Susa e Sangone, Ciriacese, Canavese ed Eporediese, Collina e pianura torinese, Area metropolitana ovest, Area metropolitana sud, Area metropolitana nord.

Le aree sono composte da un soggetto capofila, generalmente città medie con popolazione superiore a 14.000 abitanti e dai Comuni ammissibili per ciascuna area di cui all'Allegato A1 al presente bando.

Le aggregazioni aderenti definiscono le proprie Strategie Urbane di Area (SUA) da declinare in base ai contenuti previsti dall'art. 29 del Reg. 2021/1060.

## 2- LE STRATEGIE URBANE D'AREA

### 2.1 Il contesto normativo e programmatico

Il contesto normativo di riferimento è rappresentato da:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione, definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- il Regolamento (UE) 2021/1060, reca le disposizioni comuni applicabili al FESR, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), attraverso l'art. 11 - Sviluppo urbano sostenibile - Regolamento (UE) 2021/1058 al fine di affrontare le sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali, sostiene lo sviluppo territoriale integrato basato su strategie di sviluppo locale di tipo territoriale o partecipativo e destina l'8% delle risorse del FESR disponibili a livello nazionale nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita», allo sviluppo urbano sostenibile in una o più delle forme di cui all'articolo 28 del regolamento (UE) 2021/1060;
- in particolare, l'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/1060 disciplina i contenuti e le modalità di attuazione delle strategie territoriali inerenti allo sviluppo territoriale integrato.

Il quadro programmatico a livello nazionale è definito dall'accordo di partenariato, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15/07/2022, il quale, mediante l'Obiettivo Strategico di Policy 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini - sostiene soluzioni di sviluppo, attraverso le Strategie Territoriali, con particolare riferimento alle aree urbane medie, le quali costituiscono l'ossatura del sistema produttivo nazionale, con necessità di favorire il rilancio economico, l'incremento dei servizi ai cittadini - comunità e la transizione verso un'economia circolare

e l'economia blu sostenibile, mediante processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative;

Nel recepire tale impostazione, la Regione Piemonte, ha predisposto il documento di Programmazione Regionale FESR 2021-2027 approvato dalla Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7.10.2022 per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, così come presentato nella sua versione definitiva in data 14/09/2022 e, conseguentemente recepito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022;

La Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7.10.2022 ha approvato il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027, così come presentato nella sua versione definitiva in data 14/09/2022.

con D.G.R. n. 41-5898 del 28.10.2022 la giunta regionale ha recepito il Programma Regionale FESR 2021-2027, adottato con Decisione di Esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022 dalla Commissione Europea per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;

con D.G.R. n. 80-6284 del 16 dicembre 2022 la giunta regionale ha approvato la Scheda di misura per l'avvio del processo di attuazione dell'Azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) nell'ambito della Priorità V "Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo strategico 5)".

il Programma regionale FESR 2021-2027, tra le sue priorità prevede la Priorità V-Coesione e sviluppo territoriale (Obiettivo Strategico 5), nel cui ambito sono previsti interventi volti a promuovere percorsi di sviluppo locale nelle aree urbane e nelle aree interne che possano rispondere alle sfide di:

- valorizzazione del territorio in chiave di sviluppo sostenibile con particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici;
- rigenerazione urbana nella diverse accezioni di inclusione sociale, miglioramento della qualità della vita e centralità ai cittadini anche attraverso la restituzione alla collettività di spazi e beni pubblici riqualificati;
- valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, incrementando le potenzialità della filiera turistico ricettiva del territorio;
- potenziamento della digitalizzazione e promozione della mobilità sostenibile;

## **2.2 – Gli elementi fondanti delle Strategie Urbane d'Area**

La Regione Piemonte, attraverso l'attuazione dell'azione V.5i.1 Strategie Urbane d'Area (SUA) del PR-FESR 2021-2027 intende promuovere la crescita equilibrata dei sistemi locali a vantaggio dei cittadini e delle attività economiche, favorendo la convergenza verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio mediante la concentrazione degli investimenti sulle potenzialità dell'area.

Le Strategie Urbane d'Area (SUA) sono concepite come strumento per abilitare una più ampia fruizione dei territori attraverso investimenti in campo ambientale, culturale e digitale in favore della competitività dei territori coinvolti e con la finalità di promuovere e rafforzare l'attuazione di interventi integrati capaci di apportare crescita e coesione territoriale.

Le SUA sono finalizzate a promuovere la riqualificazione urbana e territoriale, la tutela e la valorizzazione del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale, mediante il coinvolgimento delle comunità locali.

### 2.3 – Le aggregazioni urbane

In base all'analisi del territorio regionale, nella fase di programmazione del PR-FESR sono state identificate una lista di potenziali aree urbane, ovvero sistemi intercomunali a densità intermedia, gravitanti su centri maggiori ma che includono comuni di diverse dimensioni con relazioni di complementarità o accomunati da contiguità geografica, omogeneità storico-culturale e sociale, interazioni funzionali, sono zone sovente rifunzionalizzate alle esigenze dell'economia (decentramento manifatturiero, catene logistiche-distributive, attraversamenti infrastrutturali), che esprimono rinnovate esigenze di qualità della vita, domanda di servizi fondamentali e culturali, infrastrutture connettive e interventi sul patrimonio.

I territori a cui viene rivolta la SUA sono identificati prevalentemente con i Comuni ubicati nelle aree urbane a densità di popolazione intermedia "towns and suburbs" della mappatura Eurostat (DEBURGA – Degree of urbanisation classification) ad esclusione dei:

- 1 Comuni capoluogo in cui è ancora in corso di realizzazione l'Agenda Urbana 2014-2020;
- 2 Comuni ricadenti nelle aree di riferimento della strategia nazionale delle Green Community (L.221/2015) e della SNAI, in logica di non sovrapposizione degli interventi.
- 3 la Città di Torino, non rientrante nelle aree urbane a densità di popolazione intermedia, in quanto titolare del PON Metro Plus.

Il sistema territoriale viene quindi concepito in senso funzionale, quale espressione di sistemi intercomunali, considerandone complementarità e specializzazione, anche oltre il singolo perimetro comunale.

Il presente bando è quindi finalizzato alla selezione dei soggetti capofila delle 14 aggregazioni individuate dalla DGR 80-6284 del 16.12.2022 e dei Comuni facenti parte delle suddette aggregazioni urbane.

Sulla base dei criteri di selezione indicati dal presente bando al paragrafo 4.1.1, saranno selezionati i soggetti capofila e le composizioni delle 14 aggregazioni urbane.

Le 14 aggregazioni urbane dovranno essere così composte:

- un soggetto capofila con le caratteristiche di cui al paragrafo 2.4 del presente bando che dovrà successivamente farsi carico dell'elaborazione del documento di strategia;
- i Comuni facenti parte dell'elenco di cui all'Allegato A1 al presente bando, anche in forma associata ai sensi del d.lgs 267/2000 s.m.i. che manifestino la volontà di aderire all'aggregazione.

Qualora l'Unione di Comuni sia candidata in qualità di capofila dell'aggregazione urbana di riferimento, questa dovrà svolgere l'attività di capofila in rappresentanza di tutti i Comuni/Unioni partecipanti all'aggregazione, anche se non formalmente aderenti all'Unione stessa.

È possibile includere nell'aggregazione urbana fino ad un massimo di ulteriori 3 Comuni, esclusivamente se appartenenti ad un'aggregazione confinante.

Non è possibile per un Comune partecipare a più di una SUA.

## 2.4 I soggetti capofila

Il potenziale soggetto capofila dovrà presentare la domanda nelle modalità definite dal presente bando al paragrafo 4.1.2.

La definizione del soggetto capofila, uno per ciascuna aggregazione eleggibile, dovrà essere effettuato di concerto con i Comuni appartenenti all'area di riferimento. Ogni aggregazione potrà candidare un unico soggetto nel ruolo di capofila.

Il ruolo del soggetto capofila sarà quello di:

- definire e identificare l'aggregazione di appartenenza sulla base dell'elenco dei Comuni di cui all'Allegato A1 al presente bando, garantendo un'azione di promozione e supporto nei confronti degli Enti Locali e degli altri soggetti che intendono partecipare alla definizione della SUA;
- definire, di concerto con i soggetti interessati, gli obiettivi di sviluppo sulla base delle principali caratteristiche vocazionali del territorio, in coerenza con gli obiettivi strategico-operativi definiti a livello regionale;
- redarre il documento di strategia urbana in collaborazione con i soggetti interessati avvalendosi, eventualmente, del supporto di soggetti esterni e trasmettere lo stesso nelle modalità che saranno successivamente definite dal Disciplinare
- garantire il raccordo tra il partenariato e gli uffici regionali, in particolare per quanto concerne il processo di co-progettazione per l'approvazione delle SUA,
- garantire il monitoraggio sulla corretta attuazione della strategia e sullo stato di avanzamento della spesa, costituendo l'interfaccia tra la Regione Piemonte e gli eventuali Comuni beneficiari delle azioni specifiche.

Inoltre, il soggetto capofila dovrà:

- avere, preferibilmente, una popolazione residente uguale o superiore ai 14.000 abitanti;
- dimostrare di possedere un'adeguata capacità e struttura tecnico- amministrativa;
- garantire la continuità del ruolo per tutta la durata di attuazione della SUA di riferimento.

Successivamente alla presente selezione, il soggetto capofila, a seguito del mandato ricevuto dai Comuni afferenti alla propria aggregazione, potrà presentare domanda per il finanziamento dei costi per l'acquisizione di servizi per la realizzazione del percorso partecipativo per la predisposizione del documento di Strategia. **Le modalità di presentazione di tale istanza, nonché l'entità, la forma di sostegno, i costi ammissibili e le modalità di rendicontazione saranno definiti con successivo atto.**

## 2.5 Strategia e operazioni

Le SUA rappresentano un complesso di interventi ed azioni concepiti in modo organico e coordinato tra loro, di carattere intersettoriale e caratterizzati da una stretta coerenza ed integrazione, con l'obiettivo di promuovere la competitività del sistema regionale e lo sviluppo delle aree identificate, sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale.

Nelle SUA potranno essere implementati interventi volti a integrare agli aspetti ambientali ed economici, quelli sociali e culturali, coinvolgendo le comunità locali nel promuovere prioritariamente:

- la riqualificazione territoriale, la rigenerazione urbana ed ecologica, con particolare attenzione alle sfide ambientali e climatiche;
- la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio architettonico, culturale, turistico e naturale;

Le SUA dell'Area Metropolitana di Torino sono complementari agli ambiti di attuazione del PON METRO + e contribuiscono significativamente a rafforzare ulteriormente la dimensione metropolitana del Programma, costruendo un efficace modello di cooperazione multilivello tra la Città Metropolitana e la Città di Torino così come delineato nel Piano Strategico Metropolitan 2102-2023, in un'ottica di riequilibrio tra Città e territorio. Gli interventi potranno essere prioritariamente focalizzati su:

- la rigenerazione urbana, anche in chiave di inclusione sociale e messa in sicurezza degli spazi pubblici;
- la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche nell'ottica di mettere in rete e rendere più attrattivi i territori dal punto di vista turistico;
- misure per il miglioramento della qualità dell'aria.

Driver quali la digitalizzazione, la mobilità sostenibile e l'adattamento ai cambiamenti climatici costituiscono aspetti di portata trasversale che necessariamente dovranno caratterizzare tutte le strategie territoriali.

Ogni SUA dovrà contenere un numero limitato di progetti, preferibilmente non superiore a 10, al fine di favorire la concentrazione tematica e territoriale.

### 3. IL PROCESSO DI ATTUAZIONE

Si prevede di perseguire il seguente percorso attuativo:

- 1 D.G.R. n. 80-6284 del 16 dicembre 2022 di avvio dell'implementazione dell'Azione V.5i.1 con la quale si è provveduto ad approvare la scheda di misura che illustra gli indirizzi strategici dell'Azione, definisce la governance, i criteri generali per la ripartizione delle risorse alle 14 SUA;
- 2 Individuazione del soggetto capofila di ogni aggregazione e dei Comuni partecipanti tramite la presente candidatura;
- 3 Predisposizione ed approvazione da parte della Regione Piemonte del Disciplinare che regola le modalità di presentazione delle SUA e della progettazione operativa e della relativa attuazione degli interventi;
- 4 Elaborazione da parte delle 14 aggregazioni delle Strategie Urbane d'Area e concertazione tra gli uffici regionali e il capofila in rappresentanza del partenariato;
- 5 Presentazione delle SUA definitive da parte del capofila e delle domande di finanziamento delle operazioni corredate da studio di fattibilità tecnica-economica da parte dei Comuni intestatari dell'operazione;
- 6 Valutazione delle SUA e delle operazioni sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 07.12.2022.

### 3.1 Le risorse disponibili

La DGR 80-6284 del 16.12.2022 definisce la dotazione complessiva a valere sull’Azione V.5i.1 Strategie Urbane d’Area (SUA) – pari ad Euro **131.707.543,00** e l’articolazione delle risorse a livello di ciascuna delle 14 aggregazioni di comuni – SUA, specificando i criteri di riparto assunti ed i seguenti tre parametri di assegnazioni: una quota fissa pari ad euro 70.000.000,00 distribuita in maniera paritaria tra le 14 aggregazioni di comuni, una seconda quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della popolazione residente sul territorio di ciascuna aggregazione, in quanto il parametro della popolazione ne descrive la complessità socio-economica del tessuto sociale, una terza quota pari a euro 30.853.771,50 attribuita tenendo conto della superficie territoriale di ciascuna aggregazione, in quanto l’estensione del territorio rappresenta l’indice urbanistico - ambientale del territorio.

La suddetta DGR richiama che l’articolo 86 del Regolamento 2021/1060 prevede che l’importo di flessibilità, ovvero un importo pari al 50% del contributo per gli anni 2026 e 2027 per programma in ciascuno Stato membro è definitivamente assegnato al programma stesso solo dopo l’adozione della decisione della Commissione di cui all’art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060 che ne valuta i risultati del riesame intermedio presentati dallo Stato membro, e risulta che tale importo, per il Programma FESR 2021-2027 della Regione Piemonte, **pari ad euro 19.756.131,40**, potrà essere attribuito nel corso del 2025.

Tale dotazione sarà assegnata a ciascuna delle 14 SUA nei termini sopradescritti e a seguito del processo di definizione delle aggregazione di cui al presente bando.

## 4. IL PROCESSO DI SELEZIONE

Come anticipato nei paragrafi precedenti, il presente bando si pone il seguente obiettivo: individuare i soggetti capofila e i Comuni partecipanti all’aggregazione di riferimento (Cfr. par. 4.1); Nei successivi paragrafi vengono illustrate le modalità di selezione e di presentazione delle domande.

### 4.1 SELEZIONE DEI SOGGETTI CAPOFILA E DEI PARTECIPANTI ALL’AGGREGAZIONE TERRITORIALE

#### Capofila:

Possono presentare domanda in qualità di capofila esclusivamente n. 1 soggetto per aggregazione urbana tra:

- i Comuni di cui all’Allegato A1 del presente bando;
- le Unioni di Comuni aventi sede legale e/o operativa in un Comune parte dell’aggregazione urbana di riferimento, in rappresentanza di tutti i Comuni facenti parte dell’aggregazione, anche se non aderenti all’Unione.

#### Partecipanti all’aggregazione urbana:

Il soggetto capofila dovrà coinvolgere nell’aggregazione urbana di riferimento i Comuni di cui all’Allegato A1 del presente bando, anche in forma associata ai sensi d.lgs 267/2000.

Qualora l'Unione di Comuni sia candidata in qualità di partecipante dell'aggregazione urbana di riferimento, questa dovrà svolgere l'attività in rappresentanza esclusivamente dei Comuni di cui all'elenco Allegato A1 al presente bando.

È possibile includere nella coalizione territoriale fino ad un massimo di ulteriori 3 Comuni appartenenti ad un'aggregazione confinante. Tale variazione comporterà la riparametrazione della dotazione finanziaria delle aggregazioni coinvolte, relativamente ai parametri popolazione/area previsti dalla DGR 80-6284 del 16.12.2022.

Non è possibile per un Comune partecipare a più di una SUA.

#### **4.1.1 I criteri di selezione per l'individuazione del soggetto capofila**

I criteri di selezione del presente bando, sono definiti nel documento Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2022 ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 - art. 40.

##### ***Criteri di regolarità formale pertinenti per la selezione del soggetto capofila :***

- ✓ correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (rispetto dei tempi);
- ✓ completezza della domanda;
- ✓ eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR.

##### ***Criteri per la valutazione di coerenza delle Strategie Urbane d'Area (SUA) riferibili alla selezione del soggetto capofila:***

- ✓ coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale;
- ✓ coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- ✓ idoneità tecnica del capofila in rapporto alla capacità amministrativa ed istituzionale, in particolare in relazione alle attività di coordinamento e animazione della SUA;
- ✓ corretta applicazione dei criteri di costituzione dell'Area urbana di riferimento.

#### **4.1.2 Le modalità di presentazione delle candidature per l'individuazione dei soggetti capofila**

I soggetti che potranno presentare domanda sono i rappresentanti legali dei soggetti di cui al paragrafo 4.1 del presente bando in possesso dei requisiti di cui sopra che verranno valutati attraverso apposita istruttoria che analizzerà la documentazione trasmessa dal potenziale capofila.

La documentazione da presentare è così composta:

- Modulo di candidatura (Allegato A2 al presente bando)
- Fotocopia documento d'identità del legale rappresentante o del soggetto delegato, firmatario del modulo di domanda
- Deliberazioni di giunta comunale di tutti i Comuni partecipanti all'aggregazione di riferimento secondo i format allegati:



- Allegato A3- Format deliberazione Comune/Unione di Comuni partecipanti non capofila,
- Allegato A4 – Format deliberazione soggetto capofila

La domanda completa della documentazione elencata, deve essere inviata a:

Direzione Competitività del sistema regionale  
Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

e deve essere trasmessa:

- **entro il 14 aprile 2023;**
- **esclusivamente via PEC al seguente indirizzo:  
[riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it](mailto:riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it)**
- i documenti allegati dovranno essere firmati digitalmente ed inviati esclusivamente in formato pdf.

#### 4.1.3 Modalità istruttorie

Le domande e la documentazione allegata vengono istruite dal Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane tramite una Commissione di valutazione appositamente istituita con determinazione della Direzione Competitività del sistema regionale entro 30 giorni dal ricevimento dell'ultima domanda. La Commissione procede all'attribuzione di un codice identificativo alle domande ricevute, ne verifica la ricevibilità e avvia la fase istruttoria.

La Commissione procederà a verificare i criteri di selezione indicati al par. 4.1.1

Pertanto la selezione operata con il presente bando non porterà ad una graduatoria basata su punteggi.

La Commissione potrà richiedere, ove necessario, integrazioni, chiarimenti o variazioni rispetto ai contenuti della candidatura;

L'attività di selezione si conclude con la comunicazione da parte del Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane ai soggetti capofila che hanno presentato domanda di :

- determinazione di approvazione dei soggetti capofila ammessi/non ammessi e dei Comuni componenti le aggregazioni urbane;
- l'invito al soggetto capofila selezionato a presentare domanda di finanziamento per l'acquisizione di servizi attinenti alla predisposizione della Strategia territoriale.

#### 4.1.4 Modifiche

Nel processo di attuazione delle SUA, non sono ammissibili modifiche del capofila e dei Comuni partecipanti all'aggregazione di riferimento salvo cause di forza maggiore quali commissariamento del Comune capofila, incapacità sopraggiunta di gestione del processo di attuazione delle SUA dovuta ad emergenze conclamate.

## 5. Informativa sul trattamento dei dati personali

Si informano i soggetti che presentano domanda in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati), di seguito “GDPR”.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell’ambito del quale vengono acquisiti dal Settore “Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane ” della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” (in qualità di Responsabile di Gestione ). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall’art. 4 del Reg. 2021/1060 e dalle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore “Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane ” della Direzione “Competitività del Sistema Regionale ” (Responsabile di Gestione);
- Settore “Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione” della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” (Responsabile dei controlli);
- Settore “Monitoraggio, valutazione e controlli” della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi - della Regione Piemonte
- IRES Piemonte o il diverso soggetto cui saranno affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027 (incarico da formalizzare)
- le imprese componenti l’A.T.I. appaltatrice del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027 (incarico da formalizzare a seguito dell’individuazione dell’aggiudicatario mediante procedura ad evidenza pubblica)
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed

istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione Europea
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art.49 del Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR).

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in

forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

## 6. Struttura di riferimento e contatti

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul presente Bando e le relative procedure valutative, è possibile contattare:

Direzione Competitività del sistema regionale della Regione Piemonte

Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

inviando richiesta all'indirizzo e-mail: [qualificazionisviluppo@regione.piemonte.it](mailto:qualificazionisviluppo@regione.piemonte.it) e indicando nell'oggetto: " Azione V.5i.1 SUA- Capofila"

Referenti:

Giorgio Smeriglio

Tel: 011 43 24851

Rossana Borello

Tel: 011 43 24285

Eloisa Testa

Tel: 011 43 25994